

Discarica di Santa Marina gli Enti convocati a Roma

(G.P.)

SCANDALE - Tutti gli enti interessati sono stati convocati alla presidenza del Consiglio dei ministri per definire la questione relativa alla discarica di Santa Marina di Scandale. Nella tarda serata del 28 gennaio è arrivato al Comune di Scandale (ma anche al dipartimento ambiente della Regione Calabria, alla Provincia di Crotona, al servizio igiene dell'Asp ed all'Arpacal) la convocazione per il 31 gennaio presso il dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Non è stata chiamata in causa l'azienda che ha proposto la discarica. In discussione c'è il ricorso che il Comune di Scandale ha presentato al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sugli esiti della conferenza dei servizi del 10 gennaio 2019, che ha stabilito il

IN DISCUSSIONE C'È IL RICORSO DEL COMUNE CONTRO LA CONFERENZA DEI SERVIZI REGIONALE

cambio di codici dei rifiuti della discarica dando il via libera ad un impianto la cui autorizzazione del 2012 risulta però revocata da una disposizione del presidente della Repubblica. L'incontro romano del 31 gennaio alle ore 12 in via della Mercede, è stato convocato per "individuare una soluzione condivisa fra le amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi indicata dalla Regione Calabria per il superamento del dissenso espresso dal Comune di Scandale".

Il Comune di Scandale andrà a ribadire la sua posizione di contrarietà all'impianto già espressa dal sindaco Antonio Barberio nella conferenza stampa di giovedì 24 gennaio. L'invito della Presidenza del Consiglio dei ministri appare ambiguo nel punto in cui si scrive "verificare il superamento del dissenso" del Comune. Barberio però assicura. "Il dissenso si supera quando non ci sono problemi oggettivi, ma in questo caso siamo di fronte ad una modifica di codici Cer ad un impianto che non ha attualmente alcuna autorizzazione. Senza contare il fatto - ribadisce il primo cittadino di Scandale -

che una eventuale nuova discarica andrebbe ad aumentare la pressione sul territorio di impianti di smaltimento dei rifiuti". Proprio per evitare questa pressione nel Pear del 2005 aveva approvato l'emendamento presentato dall'allora consigliere Pino Napoli che non risulta essere mai stato abrogato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOCUMENTI

Antonio Barberio, sindaco di Scandale, mostra gli atti relativi alla vicenda della discarica di Santa Marina

